FONDAZIONE
DELLA COMUNITÁ
DI MONZA E BRIANZA

O N L U S

Rapporto annuale 2001

Rapporto annuale 2001

FONDAZIONE
DELLA COMUNITÁ
DI MONZA E BRIANZA
O N L U S

Fondazione della Comunità di Monza e Brianza

Fondazione della Comunità di Monza e Brianza

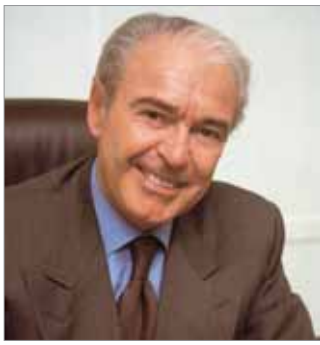
La "cultura della donazione" in una Comunità sarà un valore sempre più necessario se si vogliono affermare quei principi di solidarietà e di umana comprensione che sono alla base di una civile convivenza.

FONDAZIONE
DELLA COMUNITÀ
DI MONZA E BRIANZA
ONLUS

E' nata la Fondazione della Comunità di Monza e Brianza

Il 2001 è stato il primo anno di attività della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza. E' nata nell'ambito del progetto della Fondazione Cariplo volto a promuovere nel territorio lombardo la costituzione delle Fondazioni Comunitarie locali.

Le Fondazioni delle Comunità locali sono enti privati e indipendenti, senza finalità di lucro, che perseguono il miglioramento della qualità della vita e il legame di solidarietà e di responsabilità sociale fra tutti coloro che vivono ed operano nella loro comunità.



Mario Zanone Poma
Presidente

Una caratteristica di queste Fondazioni è l'appartenenza alla Comunità, cosicchè anche la nostra doveva nascere per volontà e convinzione della Comunità stessa. E' stato insediato un "Comitato promotore" che ha dato il via ad un gruppo di lavoro per organizzare e rendere operativa la Fondazione: la costituzione è avvenuta il 18 dicembre 2000, presso il notaio dott. Erba di Monza, raccogliendo la triplice sfida lanciata dalla Fondazione Cariplo che contempla tre fasi:

- *la prima* prevede la capacità della Comunità di costituire la Fondazione con uno statuto e un piano strategico pluriennale. Dimostrata questa capacità la Fondazione Cariplo mette a disposizione 5,2 milioni di euro (10 miliardi di lire), condizionati alla costituzione di un Patrimonio, i cui frutti sono da distribuire a progetti proposti dalla Comunità;
- *la seconda* prevede una raccolta di 103.000 euro (200 milioni di lire) presso la Comunità, se raccolti, la Fondazione Cariplo raddoppia mettendo a disposizione altri 103.000 euro (200 milioni di lire) da erogare a progetti della Comunità;
- *la terza*, la più impegnativa, prevede la raccolta, sempre presso la Comunità di 5,2 milioni di euro (10 miliardi di lire). Ad ogni euro raccolto la Fondazione Cariplo raddoppia.

Al raggiungimento di questi traguardi, la Fondazione Comunitaria di Monza e Brianza disporrà di un patrimonio di 15,5 milioni di euro (30 miliardi di lire): 5,2 milioni di euro raccolti dai donatori, 5,2 milioni di euro come prima dotazione messi a disposizione dalla Fondazione Cariplo al momento della costituzione della Fondazione Comunitaria e 5,2 milioni di euro come raddoppio della raccolta.

Nei primi mesi di attività della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza sono state vinte le prime due sfide, il 5 aprile 2001 presso l'A.I.M.B. (Associazione Industriali di Monza e Brianza) è stata presentata ufficialmente la Fondazione. L'accoglienza è stata calorosa e la partecipazione al di là di ogni aspettativa. Più avanti in questo rapporto, sono illustrate le attività del 2001 ed i relativi risultati.

La Comunità di Monza e Brianza ha ricevuto, grazie alla sua Fondazione Comunitaria oltre 2.1 milioni di euro (4 miliardi di lire) per progetti proposti nel 2001.

L'attività di questo primo anno della Fondazione ha dimostrato che si sta contribuendo a creare un sistema virtuoso di donazioni che si affermerà sempre più come un "valore" della nostra Comunità. Per questo si deve essere fiduciosi che anche la terza sfida sarà vinta e che verranno raccolti i 5,2 milioni di euro che porteranno il Patrimonio della Fondazione a 15,5 milioni di euro (30 miliardi di lire).
Costituiremo così, con il contributo della Comunità, una cassaforte per coloro che hanno bisogno la "cassaforte della solidarietà di Monza e della Brianza".

Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che hanno contribuito alla costituzione, all'avvio ed ora al consolidamento della Fondazione e un grazie anticipato a tutti coloro che con donazioni di denaro, di tempo, di attenzione la renderanno solida e permanente.

Il Presidente
Mario Zanone Poma

Indipendenza e rappresentanza

Indipendenza e rappresentanza

La conposizione del **Consiglio di Amministrazione** e del **Comitato Promotore** che ha promosso la costituzione della Fondazione raccolgono la diffusa presenza di significativi operatori economici e sociali dell'intero territorio di Monza e della Brianza.

A fianco del **presidente** MARIO ZANONE POMA, nel **Consiglio di Amministrazione** figurano

GIUSEPPE FONTANA (vicepresidente)
FELICE BONAVOGLIA
PEPPINO FUMAGALLI
VALENTINO GIAMBELLI
FILIPPO LO TURCO
DANIELE MERONI
VALENTINO MISSAGLIA
ANNA MARIA CENGIA
ENRICO ORIGGI
BRUNO SANTAMARIA
ANDREA STELLA
FRANCO VALAGUSSA

Il **Collegio dei Revisori** è composto da
GUIDO POZZOLI (presidente)
FANNY BUTERA
GIANGIACOMO CORNO (membri effettivi)
EDOARDO FOSSATI
ANGELO PEREGO (membri supplenti)

Il **Collegio dei Probiviri** è composto da
PIER FRANCO BERTAZZINI
BICE CHIODETTI
VINCENZO ERBA

Segretario generale: EZIO PIOVAN

FONDAZIONE
DELLA COMUNITÀ
DI MONZA E BRIANZA
ONLUS

Un particolare ringraziamento a:
Angelo Carenzi, Enrico Carnelli, Roberto Colombo, Vincenzo Erba, Giulio Fumagalli, Don Dino Gariboldi, Agostino Gavazzi, Nicola Laudisio, Luigi Losa, Oreste Orsenigo, Francesco Pinto, Carlo Tremolada, Carlo Edoardo Valli, Dario Visconti, che hanno fatto parte del **Comitato Promotore**.
Bice Antonietti, Giuseppe Arosio, Emilio Bellazzi, Pierfranco Bertazzini, Roberto Bissanti, Franco Busnelli, Giovanni Erba, Ermanno Gatti, Titti Giansoldati Gaiani, Pio Romano Grasso, Pierangelo Migliorini, Giovanni Nespoli, Gianfranco Pagliafora, Francesco Pizzigalli, Andrea Sassoli, Gianfranco Terruzzi, Eugenia Volpi, che hanno fatto parte del **Comitato Organizzativo**.

Il Comitato di Nomina

Nel primo anno di attività della Fondazione, così come previsto dallo statuto, è stato istituito il Comitato di Nomina.
Questo Comitato è di fondamentale importanza per la continuità nel tempo della Fondazione.
Il suo compito è di nominare gli organi sociali alla loro scadenza triennale o quando si rendesse necessaria la ricomposizione del Consiglio di Amministrazione, del Consiglio dei revisori, del Collegio dei probiviri.
Il Comitato di Nomina è composto da undici personalità che ricoprono le più alte cariche istituzionali nella nostra comunità e che per il loro prestigio rappresentano solidi punti di riferimento per tutti noi.

Sindaco del Comune di Monza
MICHELE FAGLIA

Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia
Università degli Studi Milano-Bicocca
LODOVICO FRATTOLA

Cav. Del Lavoro
GIULIO FUMAGALLI ROMARIO

Arciprete di Monza
LEOPOLDO GARIBOLDI

Presidente Banco di Desio
AGOSTINO GAVAZZI

Presidente del Tribunale di Monza
NICOLA LAUDISIO

Notaio
ANTONIO MASCHERONI

Rappresentante Fondazione Cariplo Milano
EZIO RIVA

Presidente Camera di Commercio e Industria di Milano
CARLO SANGALLI

Presidente Associazione Industriali di Monza e Brianza
CARLO EDOARDO VALLI

Assessore al bilancio della Provincia di Milano
FRANCO VITTADINI

Va da sé che con il Comitato di Nomina di così alto livello non solo viene assicurata la continuità nel tempo della Fondazione, ma anche la composizione di un Consiglio di Amministrazione, di un Collegio dei Revisori e di Probiviri che siano in grado di amministrare, di verificare e risolvere i temi che la Fondazione deve afforontare, con autorevolezza, professionalità e tanta dedizione.

Le Fondazioni Comunitarie Locali.
Nuova frontiera della filantropia.

Nate negli USA nel 1914,negli anni novanta si sono diffuse nel mondo; oggi sono presenti in circa 30 nazioni dei 5 continenti.
In Italia sono sorte nel 1999, grazie ad un progetto promosso dalla Fondazione Cariplo, che ha contribuito con uno stanziamento di diverse diecine di miliardi di Lire al loro avviamento.

Le Fondazioni delle comunità locali promuovono una nuova cultura della donazione sul territorio, rimuovendo le difficoltà che impediscono alla generosità di manifestarsi compiutamente, stimolando la crescita qualitativa e quantitativa del settore no profit e distribuendo contributi a favore di progetti di utilità sociale, condivisi dalla intera cittadinanza.

Le Fondazioni Comunitarie Locali.

La Fondazione della comunità di Monza e della Brianza,vuole costituire un preciso punto di riferimento sul territorio brianteo, agendo da catalizzatore e moltiplicatore di risorse raccogliendo, in una terra operosa e generosa quale è la nostra, tutte quelle disponibilità economiche ed energie umane, che spesso vanno disperse.

In questa sua missione la Fondazione:

- Si rivolge ai singoli cittadini,alle imprese,alle organizzazioni no profit per cooperare insieme per il raggiungimento dei fini di utilità sociale
- Garantisce che le risorse raccolte verranno oculatamente gestite ed utilizzate per migliorare la qualità della vita nella Brianza,nel pieno rispetto delle volontà dei singoli donatori
- Distribuirà i propri contributi con la massima trasparenza,coinvolgendo la comunità ed utilizzando bandi pubblici,così da permettere un controllo del proprio operato da parte della comunità

I vantaggi che ne derivano si possono così sintetizzare:

- il valore di ogni singola donazione ha un impatto maggiore, per effetto delle contribuzioni erogate dalla Fondazione Cariplo
- si raggiungono risultati significativi unendo insieme tutte le risorse disponibili sul territorio
- si garantisce efficienza organizzativa ed imparzialità,assicurandosi che i contributi erogati dalla Fondazione siano effettivamente utilizzati per la realizzazione dei progetti selezionati e,pubblicando nel rapporto annuale i risultati conseguiti

NON SI DONA ALLA FONDAZIONE, MA ATTRAVERSO DI ESSA, ALLE CATEGORIE PIU' SVANTAGGIATE.

Le attività della Fondazione nel 2001

Bandi per Progetti di utilità sociale

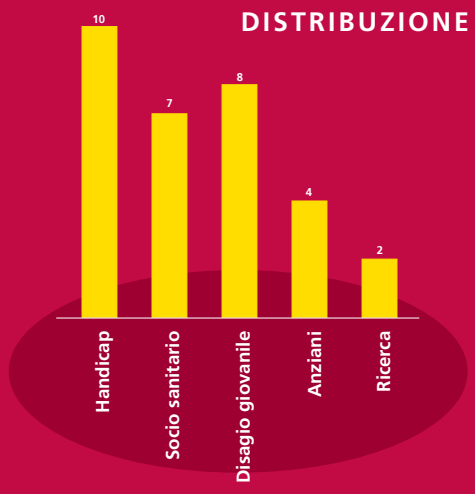
Il primo anno di attività, ha visto la Fondazione impegnata nel varare 2 Bandi per finanziare progetti sociali sul territorio della Brianza.
Il lancio di queste iniziative ha costituito un significativo stimolo ed opportunità per le varie Associazioni ed Organizzazioni del terzo settore,di cimentarsi in progetti di utilità sociale indirizzati a migliorare la qualità della vita delle fascie più deboli in seno alla comunità di Monza e Brianza.
I principali settori di intervento sono stati:
- Assistenza sociale e socio sanitaria (portatori di handicap, disagio giovanile, anziani)
- Tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale
- Ricerca scientifica

I progetti selezionati sono proposti alla comunità con lo scopo di raccoglierne il sostegno finanziario tramite libere donazioni almeno fino al 50% del costo dell'opera, mentre il rimanente 50%, viene coperto dal contributo devoluto direttamente dalla fondazione.

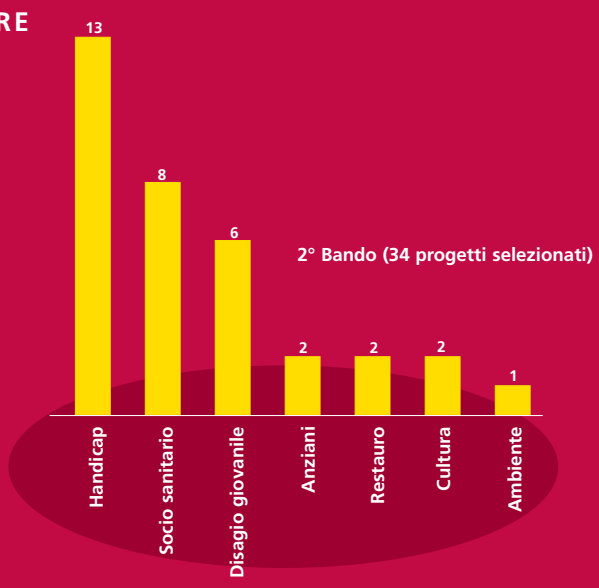
1° BANDO 2001

L'accoglienza da parte del territorio è stata significativa e superiore alle aspettative. Per il primo bando lanciato il 5 Aprile 2001, in occasione del Convegno di presentazione della Fondazione all'intera comunità, sono state presentate 83 domande e, dopo una accurata selezione sono stati prescelti 31 progetti.
La Fondazione partecipa alla realizzazione di queste iniziative, coprendo al 50% i costi con un proprio contributo di 850 milioni di lire (pari a Euro 439.000).
All'atto della stesura del presente rapporto circa 1/3 dei progetti sono stati completati in anticipo rispetto il termine fissato dal bando ed hanno già ricevuto il relativo contributo da parte della Fondazione, mentre le restanti iniziative sono ormai prossime alla conclusione.

DISTRIBUZIONE PER SETTORE



1° Bando (31 progetti selezionati)



2° Bando (34 progetti selezionati)

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

	1° Bando		2° Bando	
	Presentate	Accettate	Presentate	Accettate
Distretto Monza	38	15	43	11
Distretto di Brugherio	4	1	1	1
Distretto di Lissone	4	1	10	5
Distretto di Vimercate	8	5	14	2
Distretto di Carate	13	4	16	6
Distretto di Seregno	8	2	12	4
Distretto di Desio	8	3	11	5
Fuori territorio			9	0
TOTALE	**83**	**31**	**116**	**34**

2° BANDO 2001

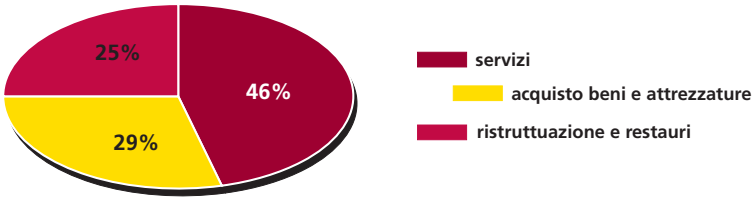
Il secondo Bando, annunciato il 5 Ottobre 2001,nel corso del convegno tenutosi a Seregno, ha avuto un successo ancora più lusinghiero,con ben 116 domande pervenute da tutte le zone della Brianza.

Il Consiglio di Amministrazione ha selezionato 34 progetti che sono in corso di realizzazione, deliberando un contributo a carico della Fondazione di Euro 505.000, pari a circa 1 miliardo di Lire.
In conclusione nel primo anno di attività la Fondazione ha stanziato un importo totale di oltre 1,8 miliardi di Lire, cui si dovrà aggiungere un importo uguale o superiore raccolto nel nostro territorio.
Tutto questo è stato reso possibile oltre che dalla generosità della popolazione della Brianza, anche dal significativo contributo ricevuto dalla Fondazione Cariplo, anche attraverso alle sue tradizionali erogazioni territoriali, e da alcuni importanti sponsors locali.

Nell'erogare questi fondi, la Fondazione della Comunità di Monza e della Brianza, si è attenuta in linea di principio ai criteri informatori sanciti per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

Pertanto assume una rilevanza significativa il fatto che le attività finanziate abbiano come scopo preminente il perseguimento di finalità di solidarietà sociale.
Questo obiettivo è insito di fatto in alcuni settori considerati dalla attuale dottrina come naturalmente solidaristici, quali l'assistenza sociale e socio-sanitaria, la tutela e valorizzazione dell'ambiente e dei beni di interesse artistico storico e la ricerca scientifica (con alcune limitazioni poste dalla legge).
Per tutti gli altri settori di intervento bisogna tenere in considerazione che i beneficiari delle singole iniziative finanziate dalla Fondazione, sono stati prevalentemente soggetti svantaggiati,così come definito dalle vigenti disposizioni di legge.
La Fondazione in ogni caso, in seno al processo di analisi delle singole domande, può decidere di proporre al territorio progetti, che per il loro valore intrinseco, possono essere considerati dalla comunità significativi ed equiparabili in termine di utilità sociale.

DISTRIBUZUIONE PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO



FONDAZIONE DELLA COMUNITÁ DI MONZA E BRIANZA ONLUS

1° Bando 2001 Progetti selezionati

Ente	Progetto	Contributo in lire
Assoc. Stefania - Lissone	Iniziative per facilitare inserimento lavorativo disabili	42.500.000
Cooperativa Lambro - Monza	Laboratori di socializzazione per handicappati gravi	7.500.000
Cooperativa Solaris - Triuggio	Allestimento nuova sede ed ampliamento servizi	16.700.000
Croce Rossa Italiana - Monza	Presidio medico mobile per emergenze sul territorio	50.000.000
Assoc. Brianza per il Cuore - Monza	Dotazione defribillatori portatili per pronto intervento	50.000.000
Casa famiglia S.Giuseppe - Vimercate	Valorizzazione del ruolo dell'anziano	30.000.000
Assoc. ABIO - Monza	Spazi attrezzati in Ospedale per i bambini ricoverati	46.000.000
Fond Tettamanti - Monza	Test disgnostico per la mucopolisaccaridosi	15.000.000
Assoc. studio emacromatosi - Monza	Studio sulla prevalenza genica in Brianza	25.000.000
Gruppo M. Champagnat - Cesano Maderno	Centro Diurno per famiglie ospitanti disabili	50.000.000
Assoc.Salute Donna - Monza	Corsi di supporto psicologico per malati oncologici	17.500.000
Cooperativa Tiremm innanz - Monza	Acquisto macchinari per lavoratori svantaggiati	16.250.000
Assoc. A G O - Monza	Acquisto autovettura per trasporto malati oncologici	12.500.000
Cooperativa Solidarietà - Triuggio	Arredo cucina per la nuova sede della comunità alloggio	50.000.000
Assoc. Il giunco - Brugherio	Progetti a sostegno di ragazzi a rischio abbandono scuola	10.800.000
Assoc. CADOM - Monza	Prevenzione della violenza in famiglia	6.000.000
Coop. Fraternita Capitanio - Monza	Spazi di aggregazione giovanile e laboratori	30.000.000
Cooperativa Oasi - Lentate sul seveso	Corsi per promuovere il telelavoro per disabili	19.000.000
Ass. Volontari Vimercatesi - Vimercate	Creazione di un centro di ascolto per persone in difficoltà	7.400.000
Assoc Amici casa Fossati - Monza	Migliorare la qualità di vita degli anziani ospiti in RSA	38.500.000
Coop. La rosa blu - Ronco Briantino	Nuova sede per accogliere un maggiore numero di disabili	50.000.000
Cooperativa Diapason - Monza	Supporto ai minori inviati nella comunità alloggio	30.000.000
Cooperativa La riabilitazione - Seregno	Acquisto autoveicolo per trasporto anziani e disabili	37.000.000
Cooperativa La meridiana - Monza	Acquisto auto per trasporto anziani	12.300.000
Cooperativa Millemani - Bernareggio	Acquisto macchinari per i lavoratori disabili	31.000.000
Parrocchia San Carlo - Muggiò	Completamento centro attività giovanili	30.000.000
Com. recupero tossicodip. - Omate	Iniziative per il recupero dei tossicodipendenti	6.500.000
Parrocchia San Giuseppe - Monza	Centro per il sostegno di giovani handicappati	11.000.000
Istit. San Domenico - Canonica Lambro	Completamento strutture accessorie	50.000.000
Cooperativa La coccinella - Varedo	Laboratori per fronteggiare il disagio giovanile	20.000.000
Casa Accoglienza Betania - Renate	Ristrutturazione locali per aumentare le attività sociali	30.000.000
31 Progetti selezionati		**848.300.000**

FONDAZIONE DELLA COMUNITÁ DI MONZA E BRIANZA ONLUS

2° Bando 2001 Progetti selezionati

Ente	Progetto	Contributo in €
Ass. Gruppo nuova amicizia - Desio	Assistenza a disabili durante il periodo estivo	12.910
Ass. Luce e vita - Monza	Corso formazione volontari per assistenza domiciliare	17.820
Cooperativa Esserci - Vimercate	Locali cucina per casa alloggio malati Aids	12.910
Monza ospitalità - Monza	Abitazione a disposizione di famiglie in difficoltà	25.820
UILDM - Monza	Ricerca sul carico assistenziale famiglie con disabili	8.160
CSE - Monza	Acquisto automezzo per trasporto disabili a scuola	19.370
Coop. La grande casa - Sesto S Giovanni	Attrezzature per la comunità alloggio in Desio	25.820
Coop. A Stefano Casati - Renate	Aiuto a giovani sottoposti a provvedimenti restrittivi	7.750
Casa di riposo G Scola - Besana Brianza	Restauro conservativo affreschi del XVI secolo	24.740
Coop. Il seme - Biassono	Ampliamento comunità alloggio per disabili	12.910
AIAS - Monza	Realizzazione vasca per idroterapia	25.620
Amici dell'Hospice - Monza	Costruzione cappella all'interno dell'Hospice	25.820
Coop. La nuova famiglia - Monza	Laboratorio creativo per ragazzi disabili	3.870
Fond. Vittorino Colombo - Milano	Biblioteca sul movimento cattolico in Brianza	12.400
AS.VA.P - Monza	Programmi di reintegrazione giovani disabili psichici	6.710
Psiche Lombardia - Vimercate	Assistenza a persone con disturbi mentali	7.750
Cooperativa L'Iride - Monza	Attrezzature per dare una professionalità ai disabili	11.880
Lega Filo d'oro - Osimo	Foresteria per il Centro residenziale di Lesmo	25.820
Istituto Pozzi - Seregno	Strutture per i bambini ricoverati	14.200
Cooperativa Gioele - Lissone	Installazione di un ascensore per disabili	4.390
Assoc. Il ritorno - Seregno	Serramenti per completare il Centro Diurno postcomatosi	6.970
Pro Loco - Giussano	Realizzazione di una guida al volontariato	2.580
Club Scherma - Monza	Realizzazione di 2 apposite pedane per disabili	2.480
Comunità Nicodemo - Cesano Maderno	Ristrutturazione immobile per ospitare persone in difficoltà	25.820
Cooperativa Oasi 2 - Barlassina	Acquisto pullmino per trasporto disabili	15.490
Cons. Parco Valle del Lambro - Triuggio	Percorsi culturali artistici ed ambientali lungo il Lambro	6.200
Ass. A Cagnola - Lissone	Acquisto automezzo per trasporto disabili	16.420
Parrocchia San Desiderio - Correzzana	Centro di aggregazione sociale per giovani	8.060
Croce Bianca - Carugate	Acquisto automezzo per trasporto disabili	20.660
Parrocchia Santa Anastasia - Villasanta	Restauro conservativo dell'organo antico	25.820
Coop. I sommozzatori della terra - Limbiate	Macchinari per inserimento lavorativo disabili	14.460
Cooperativa Il ponte - Carate Brianza	Riqualificazione ambientale grotte Realdino	22.720
Parrocchia San Martino - Veduggio	Arredamenti per la casa alloggio anziani disagiati	15.490
Ass. Arca - Desio	Formazione per volontari malati terminali	15.490
34 Progetti selezionati		**505.000**

La terza sfida

La terza sfida

La Costituzione del Patrimonio

La terza sfida, come già accennato nel resoconto del Presidente, consiste nella raccolta sul territorio di 5,2 milioni di Euro (10 miliardi di lire) che verranno raddoppiati dalla Fondazione Cariplo e che aggiunti ai 10 miliardi iniziali ci permetteranno di raggiungere i 30 miliardi che costituiscono il nostro obiettivo.
La raccolta patrimoniale è iniziata immediatamente all'atto della presentazione della Fondazione alla nostra comunità in data 5 aprile 2001 presso l'auditorium dell'Associazione Industriali Monza e Brianza. In quell' occasione il Presidente dell'Associazione Industriali Carlo Edoardo Valli ha consegnato al nostro presidente un assegno di 100 milioni di lire, creando così **il primo Fondo Patrimoniale della nostra Fondazione**. La terza sfida era iniziata.

Da allora altri fondi sono stati costituiti. I più significativi sono:

■ **Il Fondo intestato a "Mamma Rita"** che oggi ammonta a 34.000 Euro. E' un fondo aperto a chiunque voglia dare il proprio contributo a questa istituzione. I proventi saranno ogni anno consegnati a "Mamma Rita" per far fronte alle proprie esigenze.

■ **Il Fondo le "2 Rose"** che oggi ammonta a 76.000 euro, anche questo destinato a salire: è aperto a tutti; tutti coloro che hanno a cuore i disabili di Ronco Briantino e quella nobile opera che è la Fondazione 2 Rose.

■ **Il Fondo del Banco di Desio** di 26.000 Euro dedicato ai futuri progetti della Fondazione "Banco Desio".

■ **I Fondi degli "Sponsors"** - il contributo triennale dei 6 sponsor ha permesso da una parte l'avvio della Fondazione, e dall'altra dedotte le spese di gestione, alimenta con quanto rimane della donazione, i vari fondi intestati a:

AGRATI S.p.a. • Gruppo Industriale BUSNELLI S.p.a. • CANDY S.p.a. • FONTANA LUIGI S.p.a.
GIULIO FUMAGALLI ROMARIO • MANIFATTURA M. COLOMBO & C. S.p.a.

La sfida è veramente partita. Ogni cittadino, ente, azienda può contribuire a far crescere fondi già aperti, creare nuovi fondi o semplicemente fare una donazione alla Fondazione.

I nostri sponsor:

GIULIO FUMAGALLI ROMARIO
in nome della SOL S.p.A.

AGRATI

Gruppo Industriale Busnelli

CANDY

COLMAR

FONTANA LUIGI S.p.A.

I primi sponsor della Fondazione

All'atto della costituzione della Fondazione ci si è posti il problema di come affrontare le spese di gestione, che seppur limitate al puro stretto indispensabile, potevano rappresentare una difficoltà non indifferente.
Ma se il buongiorno si vede dal mattino, quel mattino della Fondazione è stato luminoso.
Sei sponsor si sono offerti di sorreggere per tre anni la Fondazione donando 30 milioni di lire (oggi 15.494 euro) ciascuno per ogni anno.

Un sentito ringraziamento lo si deve alle banche che con il loro contributo hanno permesso di vincere in soli due mesi, la seconda sfida, quella della raccolta iniziale di 200 milioni.

BANCA ANTONVENETA

IntesaBci

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA

Banca Popolare di Milano

BANCA POPOLARE DI MONZA E BRIANZA

Banco Desio
Gruppo Banco Desio

Credito Artigiano

Credito Italiano
Gruppo UniCredito Italiano

Assindustria Monza e Brianza

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI MILANO

A questi sponsors dobbiamo accomunare:
l'**Associazione degli Industriali di Monza e Brianza** che in ogni momento non ha mai fatto mancare il suo sostegno e la sua disponibilità.

La **Camera di Commercio di Milano** che ci ospita nei locali di Piazza Cambiaghi, 9 e ha messo a disposizione le attrezzature d'ufficio.

Puntolinea Advertising di Luigi Pintus che ha prodotto marchio, brochures, sito web e CD Rom ma soprattutto ha assistito la Fondazione in tutte le sue attività di comunicazione con una dedizione encomiabile.

A loro va un sentito ringraziamento del Consiglio di Amministrazione e di tutta la Comunità di Monza e Brianza.

Che cosa è un Fondo Patrimoniale

E' una donazione in denaro o in beni trasformabili in denaro i cui frutti, per volontà del donatore, vengono destinati nel tempo a finalità di utilità sociale; sono normalmente costituiti con atto pubblico.
Descriviamo qui di seguito le caratteristiche dei principali Fondi che si possono costituire presso la Fondazione della Comunità di Monza e Brianza.

Fondi senza una destinazione specifica

In questo caso il donatore non ha voluto dare una destinazione precisa alla sua donazione, ma è la Fondazione che di volta in volta definisce l'uso più appropriato delle risorse disponibili.
Vengono spesso costituiti per lasciti testamentari, in quanto il donatore ritiene che la Fondazione Comunitaria sia l'organismo più adatto ad identificare le esigenze emergenti nella Comunità, ed a farvi fronte nel tempo con tempestività ed oculatezza.

Fondi designati

E' il donatore che stabilisce all'atto della costituzione del Fondo l'esatta destinazione utilizzando varie opzioni quali:

- Definire una precisa **area sociale di intervento** (es sanitario/sociale/ambientale)
- Indicare la **tipologia dei beneficiari** (es anziani/handicappati).
- Specificare al limite anche **l'Ente o la persona in stato di bisogno**, quale beneficiario degli interventi stessi

Fondi Territoriali

All'interno di un territorio servito da una Fondazione Comunitaria coesistono spesso varie realtà territoriali con esigenze differenziate.
Questi fondi sono costituiti a favore di una specifica comunità allo scopo di far fronte alle necessità più urgenti del territorio oppure per vedere realizzato un particolare progetto sociale o per supportare nel tempo una specifica associazione o istituzione locale.

Fondi d'impresa

Sono quei fondi che le aziende costituiscono per poter meglio gestire i propri interventi nell'area del sociale,utilizzando anche le facilitazioni fiscali ammesse dalla legge.
Normalmente questi fondi partono con un patrimonio iniziale,che sono incrementati da contributi annuali versati sia dall'azienda stessa, che da sostenitori che intendono partecipare alla iniziativa.
Assimilabili sono i fondi creati da categorie professionali ed associazioni.

Fondi per elargire Borse di Studio

E' possibile costituire appositi fondi per rilasciare borse di studio per ricerca,specializzazione negli studi ed anche per mantenere vivo nella comunità il ricordo di eventi significativi o di una personalità scomparsa.

Fondi memoriali

Sono normalmente costituiti per onorare la memoria di un famigliare mediante una attività filantropica che spesso vede coinvolti direttamente i componenti della famiglia.
Questi Fondi possono essere aperti a più donatori ed essere incrementati nel tempo da donazioni successive.

I Fondi possono essere costituiti a partire da un minimo di 10.400 euro(circa 20 milioni di lire) con l'impegno a raggiungere nel triennio almeno 25.800 euro (pari a 50 milioni di lire circa).
Al raggiungimento di questo obiettivo i donatori potranno costituire un proprio Fondo Patrimoniale decidendo il nome del fondo e la destinazione dei frutti annuali della gestione del fondo stesso. I nominativi saranno iscritti nello"Albo d'oro dei Fondi" e riportati nel rapporto annuale della Fondazione.

Che cosa è un Fondo patrimoniale

LE BUONE AZIONI

Il Patrimonio della Fondazione è costituito da ***Buone Azioni***; intendiamo dire che i 10 miliardi di Lire,ovvero i 5,2 milioni di euro che dobbiamo raccogliere dalla comunità, equivalgono a ***10.329 Buone Azioni*** da 500 euro cadauna.
I cittadini, le imprese e le istituzioni possono sottoscrivere una o più azioni, diventando di fatto ***cofondatori*** della Fondazione e dando così un concreto supporto alla propria comunità.
Inoltre per effetto del raddoppio da parte della Fondazione Cariplo dei fondi raccolti, ed in seguito al definitivo trasferimento dei 5,2 milioni di euro della dotazione iniziale, ogni Buona Azione sottoscritta, di fatto varrà il triplo.

Come si diventa cofondatore della Fondazione

- Sottoscrivendo Fondi Patrimoniali; si riceveranno tante Buone Azioni da 500 euro, per un importo uguale al valore del fondo
- Sottoscrivendo a titolo di donazione,una o più Buone Azioni

All'atto della sottoscrizione i donatori riceveranno oltre alla ricevuta fiscale necessaria per ottenere le detrazioni previste dalla legge, anche un Certificato di riconoscimento e l'iscrizione all'Albo delle Buone Azioni.
Ovviamente il certificato rilasciato non costituisce titolo di proprietà, né da diritto ad alcuna forma di partecipazione attiva in seno agli organismi istituzionali della Fondazione.

FONDAZIONE
DELLA COMUNITÁ
DI MONZA E BRIANZA
ONLUS

FONDAZIONE DELLA COMUNITA'
DI MONZA E BRIANZA ONLUS

Certificato di

BUONA AZIONE

rilasciato a

_____

per una donazione che ha contribuito alla costituzione
del patrimonio della Fondazione

Monza, _____ *Il Presidente*

Certificato N° 0001

LE TESTIMONIANZE

Giulio Fumagalli Romario
Presidente della SOL SpA

Ho scelto la Fondazione della Comunità di Monza e della Brianza per dare il mio contributo alle attività sociali, intervenendo con una parte del mio reddito. Ho fatto questo per dare maggiore significato al mio lavoro che ho sempre cercato di esercitare con professionalità e impegno.
Ho dovuto riflettere ed ho trovato alcune motivazioni, che qui dico a Voi ed a me stesso.

• Pressati come siamo dall'urgenza del lavoro di ogni giorno, spesso ci è difficile fare una scelta fra le innumerevoli richieste di contributi che riceviamo. Nella Fondazione le persone che scelgono la destinazione dei fondi danno assoluta garanzia di ben operare e le modalità di selezione dei beneficiari sono le migliori, le più efficaci per sostenere esigenze reali e controllate.
• La Fondazione agisce intervenendo su innumerevoli e diverse attività di volontariato e di impegno sociale, così che, raggiunto un certo valore di capitale apportato, è possibile a chi dona scegliere la destinazione del suo contributo: assistenza, sanità, recupero di testimonianze storiche e artistiche, studi avanzati e così via.
• Nell'ambito della Fondazione è possibile, con un capitale predeterminato, costituire fondi nominativi, destinandone il reddito secondo la volontà donante, fondi che creano, nel territorio di riferimento della Fondazione, un ricordo perenne del nome della persona legato al fondo.
• La Fondazione finanzia associazioni ed enti contribuendo a fondo perduto con il 50 % del costo del progetto prescelto. Poiché la Fondazione Cariplo apporta alla Fondazione della Comunità lo stesso importo dato al privato risulta che la nostra iniziativa benefica, se attuata nell'ambito della Fondazione, moltiplica per quattro volte l'importo del nostro capitale donato.
• Gli interventi della Fondazione sono ampiamente resi noti e pubblicizzati e si esercitano nel territorio stesso in cui viviamo ed operiamo, cosicché il controllo della loro efficacia è per noi immediato e convincente.
• La Fondazione della Comunità di Monza e della Brianza ci fa sentire ancora più partecipi delle tradizioni e delle vicende della nostra terra, sostenendoci con quella forza vitale che ci proviene dall'appartenere alla cultura specifica della nostra formazione.
Sicuramente vi sono molte altre ragioni per dare il nostro contributo alla Fondazione della Comunità di Monza e della Brianza e ciascuno di Voi, ne sono certo, potrà arricchire questo elenco, rispondendo a se stesso, secondo i suggerimenti che gli provengono dalla nostra cultura e natura, e potrà trovare molti altri validi motivi per percorrere la stessa strada che io ho seguito.

Agostino Gavazzi
Presidente Banco di Desio

All'inizio di Giugno, commentando le "Considerazioni finali" del Governatore della Banca d'Italia, un Direttore dell'Ufficio Studi della stessa B.I. indicava quali fattori di successo di un paese o di una regione:

1) IMPRENDITORIALITA' - 2) RICERCA, FORMAZIONE, CULTURA - 3) INFRASTRUTTURE E CONTESTO SOCIO-POLITICO - 4) SOLIDARIETA' E NON-PROFIT

Ritengo che la "Fondazione della Comunità di Monza e Brianza" ricopra due di questi elementi:
la solidarietà e il non profit, per quelli che sono i suoi scopi istituzionali e *l'imprenditorialità* per come è organizzata e gestita.
Mi sembra inoltre che la Fondazione sia culturalmente efficace nei confronti della popolazione Brianzola educandola a lavorare per progetti (poiché solo questi ultimi, se riconosciuti validi possono essere finanziati) e a raccogliere in loco una parte delle risorse (sapendo che poi, a livello patrimoniale la cifra viene raddoppiata).
Tutto questo non può che essere di stimolo a operare tenendo come obbiettivo il bene comune e a operare bene per il successo della nostra terra.

N. Laudisio
Presidente del Tribunale di Monza

Nel passato, come testimoniano le lastre marmoree sulle quali sono iscritti i nomi dei benefattori, lapidi affisse sui muri di diverse istituzioni pubbliche e private deputate ad attività solidaristiche, erano mlteplici le elargizioni finalizzate alla realizzazione di strutture volte al sostegno della comunità e dei più bisognosi.
Tale filone solidaristico si era in parte esaurito nel secondo dopo guerra, con l'accresciuto e diffuso benessere della popolazione.
Oggi, però, si stanno nuovamente manifestando, anche nella ricca Brianza, alcune sacche di povertà e di emarginazione.
La Fondazione della Comunità di Monza e Brianza, promossa dalla Fondazione Cariplo, sta supportando con i mezzi finanziari di cui dispone, in modo pragmatico e intelligente, le numerose organizzazioni nonprofit per incoraggiarle, stimolarle e sostenerle nella realizzazione dei migliori progetti volti al sostegno e all'aiuto dei meno fortunati.

Luigi Losa
direttore de 'il Cittadino'
bisettimanale di Monza e Brianza

Una delle innovazioni che la nascita delle Fondazione della comunità di Monza e Brianza ha portato nel mondo del volontariato è sicuramente quella della progettualità. Il che comporta di riflesso una spinta sempre più accentuata a sviluppare anche in questo settore una professionalità sempre più curata ed aggiornata pur non perdendo di vista lo spirito solidaristico che sta alla base di ogni iniziativa e di ogni associazione no profit o benefica che sia.
Per una terra come la Brianza, dove le "opere" sociali fanno parte non solo della storia e della tradizione ma della stessa cultura ed antropologia della sua gente, il criterio della progettualità introdotto dalla Fondazione di comunità per la partecipazione ai diversi bandi per l'assegnazione di fondi, sostegni e contributi, rappresenta dunque un salto di qualità davvero rilevante.
Il fatto che ogni ente o associazione presente sul territorio, oltre ai requisiti prescritti, debba presentare proposte di iniziative e realizzazioni ben individuate e finalizzate in quanto a tempi, obiettivi, finanziamenti delle stesse, costituisce un innegabile momento di crescita e di assunzione di responsabilità da parte di dirigenti e soci sia nei confronti dei destinatari-beneficiari dell'intervento sia rispetto all'intera collettività che con il suo contributo, diretto o indiretto, vi partecipa.

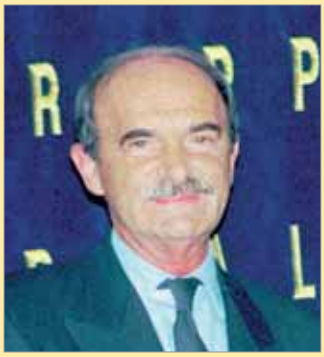
Sorella Giuseppina Sala
Direttrice Centro Mamma Rita

Le iniziative, messe in atto dalla Fondazione nella zona di Monza e della Brianza, possono dar luogo, nella collaborazione fattiva con le iniziative e l'operosità dei privati, al fiorire di notevoli realizzazioni a bene sia a vantaggio di categorie meno fortunate, sia a tutela del patrimonio artistico nonché al sostegno di attività lavorative/artigianali.
La serietà di slancio fattivo del territorio è base di riuscita, che auguriamo risponderà ai desideri e ai programmi dei Soci Fondatori.

Alberto Tattanelli
Fondazione "Le Due Rose"

La nostra Fondazione si occupa dei ragazzi disabili che lavorano nella Cooperativa di Lavoro "La Rosa Blu" e del loro alloggio nella Comunità Alloggio "la Rosa Verde".
Nell' arco dei venti anni della nostra storia abbiamo spesso richiesto l'appoggio economico per realizzare i nostri progetti alla Fondazione Cariplo.
Rivolgersi a Milano, per talune organizzazioni onlus della provincia, risultava non molto agevole e, a volte, improbo.
La creazione di unità più piccole e più vicine al territorio e la verifica da parte di persone locali della qualità e della erogabilità di sussidi è stata ed è indubbiamente una carta vincente della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza.
Un altro parametro di valutazione positiva da parte nostra è che l'erogazione non è totale bensì è la metà di quanto viene richiesto mentre l'altra metà deve essere data da altre fonti, il che sta a dimostrare che i richiedenti devono essere credibili e poter durare nel tempo.
Siamo tutti volontari e le organizzazioni onlus sono composte da noi volontari ed è giusto che ogni organizzazione metta ,se possibile, qualche cosa di quello che ha a comune con gli altri.
La Fondazione "Le Due Rose" ha elargito con questo spirito una somma alla Fondazione della Comunità di Monza e Brianza perché, triplicata, ne potesse usufruire per gli Altri.

Carlo Edoardo Valli
Presidente Associazione degli industriali
di Monza e della Brianza



Quando la Fondazione per la Comunità di Monza e Brianza, muovendo i suoi primi ma già sicuri passi, si è rivolta alla nostra Associazione chiedendo partecipazione e sostegno, non abbiamo avuto dubbi e la risposta è stata subito un sì forte e deciso.
E' nostra consuetudine mantenere saldi i legami con il territorio, di cui siamo espressione, anche attraverso la solidarietà e la Fondazione – con il suo esplicito radicamento locale e l'impegno diretto, fra i benefattori, di tanti uomini d'impresa monzesi e brianzoli – esprime appieno i valori in cui anche noi crediamo.
Per dare sostanza al nostro apprezzamento, abbiamo voluto partecipare con una donazione alla costituzione del fondo patrimoniale della Fondazione, di cui intendiamo continuare ad essere entusiasti sostenitori, nella convinzione che mobilitare risorse locali per interventi di utilità sociale significa investire positivamente per il territorio e la qualità della vita.
Il bilancio del primo periodo di attività della Fondazione – con le sue importanti realizzazioni – conferma lo bontà della nostra scelta.
L'Associazione degli industriali di Monza e della Brianza – anche attraverso il suo direttore generale, Raffaele Cascella – continuerà a seguire con interesse e con partecipazione la vita della Fondazione per la Comunità, senza farle mancare il proprio sostegno, ogni qualvolta sarà richiesto.

Cav. Peppino Fumagalli
Presidente dell'Associazione Amici della Fondazione

Molti e complessi sono i compiti che il Consiglio di Amministrazione deve svolgere per rendere efficiente e produttiva la sua attività su un territorio vasto quale quello della Brianza.
Sono stati costituiti dei Comitati Consultivi, anche con il supporto esterno di membri della Comunità, per curare aree particolari quali le comunicazioni,la gestione dei Bandi etc.
Da questo impegno collettivo è nata l'idea di costituire l'***Associazione Amici della Fondazione***, che ho l'onore di presiedere.
I compiti principali dell'Associazione, che opera sotto le direttive della Fondazione sono:

- Promuovere l'immagine della Fondazione sul territorio
- Divulgare la conoscenza della Fondazione e delle sue iniziative
- Rappresentare le esigenze del territorio,segnalando le priorità di intervento
- Aiutare la Fondazione nella raccolta dei Fondi
- Collaborare con il mondo del no profit per la realizzazione dei Progetti selezionati
- Mantenere i contatti con le personalità più rappresentative della comunità

L'Associazione diventerà il principale braccio operativo per il raggiungimento dei fini della Fondazione stessa e si avvarrà anche del supporto di alcuni soci volontari, selezionati tra quelle persone che avendo a cuore il successo di questa iniziativa,si renderanno disponibili a collaborare.
L'Associazione costituita nel 2001, ha già al suo attivo significative manifestazioni, che hanno coinvolto diverse centinaia di persone che per la prima volta si sono avvicinate alla realtà della Fondazione,ne hanno compreso la missione e sono diventate nostri sponsors naturali.

ASSOCIAZIONE
AMICI DELLA FONDAZIONE
DELLA COMUNITÀ DI MONZA E BRIANZA

BILANCIO

Situazione Patrimoniale

ATTIVITÀ	31.12.2001
Denaro e valori in cassa	210
Credito v/Fondazione Cariplo	116.203
Istituti di credito - c.to gestione	32.635
Pronti contro termine - c.to gestione	438.521
Attività correnti	**587.569**
Mobili e macchine ufficio	4.462
Credito condizionato v/Fondazione Cariplo	5.164.569
Istituti di credito - c.to patrimoniale	8.468
Pronti contro termine - c.to patrimoniale	128.515
Attività immobilizzate	**5.306.014**
TOTALE ATTIVITÀ	**5.893.583**

Valori espressi in Euro

PASSIVITÀ	31.12.2001
Istituti di credito - c.to gestione	7.086
Debiti verso fornitori	2.960
Debiti verso istituti di previdenza	286
Debiti verso Erario	778
Fondi con destinazione vincolata - accantonamento interessi	371
Fondo erogazione vincolato - 1° bando	437.932
Fondo erogazione con vincolo di destinazione	5.165
Passività correnti	**454.578**
Fondo di dotazione	51.646
Fondo patrimoniale comune	25.823
Fondi patrimoniali con destinazione	82.633
Fondo condizionato c/o Fondazione Cariplo	5.164.569
Riserva per arrotondamento da conversione Euro	-1
Avanzo dell'esercizio	114.335
Patrimonio netto	**5.439.005**
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	**5.893.583**

Valori espressi in Euro

Conto Economico

PROVENTI	31.12.2001
LIBERALITÀ:	
Liberalità scopi generali	411.078
Liberalità con vincolo di destinazione	-
Liberalità 1° bando	18.076
Liberalità 1° bando Fondazione Cariplo	116.203
Liberalità per gestione struttura	38.295
Totale liberalità	**583.652**
PROVENTI FINANZIARI:	
Interessi attivi bancari - c.ti patrimoniali	205
Interessi attivi bancari - c.ti gestione	846
Altri proventi finanziari	-
Totale proventi finanziari	**1.051**
PROVENTI DIVERSI:	
Sopravvenienze attive	1
Utile su vendita titoli - c.ti patrimoniali	2.618
Utile su vendita titoli - c.ti gestione	6.241
Altri proventi diversi	-
Totale proventi diversi	**8.860**
TOTALE PROVENTI	**593.563**

Valori espressi in Euro

Bilancio 2001

Conto Economico

ONERI	31.12.2001
SPESE ED ONERI	
Assicurazioni	-
Costi del personale	11.215
Compenso Segretario Generale	-
Assistenza legale e contabile	81
Pubblicità e marketing	1.927
Spese partecipazione a fiere	672
Pubblicazioni	3.921
Cancelleria e spese postali	7.055
Spese telefoniche e fax	730
Spese per bandi	1.337
Spese varie	280
Manutenzioni e riparazioni	248
Spese per godimento beni di terzi	7.028
Ammortamento mobili e macchine ufficio	496
Totale spese	**34.990**
ACCANTONAMENTI A FONDI EROGAZIONE	
Acc.ti interessi a fondi patrimoniali con destinazione vincolata	371
Accantonamenti a fondi erogazione con vincolo di destinazione	443.094
Totale accantonamenti	**443.465**
ONERI FINANZIARI	
Interessi passivi bancari - c.ti patrimoniali	3
Interessi passivi bancari - c.ti gestione	-
Oneri bancari	226
Ritenute d'acconto su interessi attivi - c.ti patrimoniali	55
Ritenute d'acconto su interessi attivi - c.ti gestione	228
Altri oneri finanziari	-
Totale oneri finanziari	**512**
ONERI DIVERSI	
Sopravvenienze passive	2
Arrotondamento per conversione Euro	2
Altri oneri diversi	-
Totale oneri diversi	**4**
TOTALE ONERI	**478.971**
AVANZO DELL'ESERCIZIO	**114.592**
Imposta I.R.A.P.	257
AVANZO DISPONIBILE	**114.335**

Valori espressi in Euro

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2001 è stato redatto secondo principi di formazione conformi alle disposizioni del Codice Civile, opportunamente adattati alla realtà della Fondazione quale Ente non commerciale ed integrati dai suggerimenti formulati dagli organi competenti, in considerazione della mancanza di prescritte e precise regole per la sua redazione.
Si compone dei seguenti documenti:
1) Stato Patrimoniale;
2) Conto Economico, che, trattandosi del bilancio di un ente non commerciale, rappresenta il rendiconto della gestione;
3) Nota integrativa.

La presente Nota Integrativa costituisce, con lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, parte integrante del bilancio, risultando con esso un tutto inscindibile ai sensi dell'art.2423 del Codice Civile.
Al fine di fornire un quadro fedele della situazione patrimoniale ed economica della Fondazione, lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in forma ordinaria - secondo gli schemi previsti per le imprese commerciali, eliminando opportunamente tutte le voci che per loro natura sono più specificamente attinenti alle società commerciali; la Nota Integrativa, redatta in forma abbreviata, contiene tutte le informazioni previste dall'art.2435-bis del Codice Civile, oltre ad altre informazioni ritenute necessarie dall'organo amministrativo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il presente bilancio è redatto in unità di Euro.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva delle continuazione dell'attività.
In particolare, nella valutazione delle specifiche voci e nelle rettifiche di valore sono stati adottati i criteri di seguito elencati.

Attività correnti
I crediti sono esposti al valore nominale.
Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Attività immobilizzate
Le attività immobilizzate comprendono:

- ✔ le immobilizzazioni materiali, iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori; le immobilizzazioni materiali oggetto di donazione sono invece iscritte al loro valore di mercato.
  Il costo delle immobilizzazioni viene ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il criterio di ammortamento applicato è "a quote costanti": esso viene ri-adeguato solo quando viene accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.
  La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, per quanto riguarda l'unica categoria al momento presente a bilancio – Mobili e macchine ufficio – è di cinque anni.
  L'ammortamento effettuato trova comunque corrispondenza nei coefficienti di ammortamento stabiliti nella tabella allegata al D.M. 31 dicembre 1988, ridotti alla metà per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio.
- ✔ le immobilizzazioni finanziarie, iscritte in base al costo sostenuto per l'acquisto.
- ✔ i crediti esigibili oltre l'anno, esposti al valore nominale.

Passività correnti
Comprendono i debiti, rilevati al valore nominale, e i fondi di erogazione con vincolo di destinazione.

Imposte
La Fondazione gode dei requisiti di esenzione fiscale e tributaria, ad esclusione delle ritenute sui proventi finanziari e dell'I.R.A.P., debitamente accantonata.

Proventi e spese
Sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale.
Si è ritenuto utile, ai fini di una migliore chiarezza di esposizione, suddividere i proventi in tre gruppi.

- ➤ *Liberalità:* rappresentano gli introiti finalizzati alla copertura dei vari bandi pubblicati nell'esercizio ed alla gestione della struttura.
- ➤ *Proventi finanziari:* rappresentano gli interessi attivi derivanti dai rapporti con gli istituti di credito.
- ➤ *Proventi diversi:* rappresentano gli utili derivanti dall'attività finanziaria di vendita titoli.

All'interno di ogni gruppo sono stati altresì suddivisi i proventi derivanti da investimenti patrimoniali rispetto ai proventi derivanti da investimenti gestionali.

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

Disponibilità liquide

Le disponibilità rilevano i saldi di fine esercizio dei depositi bancari attivi e del denaro in cassa.

	Saldo al 31.12.2001
Denaro e valori in cassa	210
Depositi bancari - c.to gestione	32.635
Depositi bancari - c.to patrimoniale	8.468
TOTALE	**41.313**

Crediti

Il saldo di questa voce, pari a Euro 5.280.772 risultata così suddivisibile in base alle scadenze:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Credito verso Fondazione Cariplo	116.203	-	116.203
Credito condizionato verso Fondazione Cariplo	-	5.164.569	5.164.569
TOTALE	**116.203**	**5.164.569**	**5.280.772**

Titoli

Il saldo di questa voce, pari a Euro 567.036 risultata così suddivisibile in base alle scadenze:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Pronti contro termine - c.to gestione	438.521	-	438.521
Pronti contro termine - c.to patrimoniale	-	128.515	128.515
TOTALE	**438.521**	**128.515**	**567.036**

Immobilizzazioni materiali

Il saldo della voce alla fine dell'esercizio è pari a Euro 4.462. Di seguito si dettagliano la composizione e la movimentazione delle singole categorie di cui è composta la voce.

	Valore iniziale	Increm.	Decrem.	Decrem. fondo	Amm.to esercizio	Valore di bilancio
Mobili e macchine ufficio	-	2.169	-	-	-217	1.952
Mobili/macch. c.to donaz.	-	2.789	-	-	-279	2.510
TOTALE	**-**	**4.958**	**-**	**-**	**-496**	**4.462**

PASSIVO

Passività correnti

Di seguito si evidenzia la composizione della voce.

	Entro 12 mesi
Creditori diversi	7.086
Debiti verso fornitori	2.960
Debiti verso istituti di previdenza	286
Debiti verso l'Erario	778
Fondi con destinazione vincolata - accantonamento interessi	371
Fondo erogazione vincolato - 1° bando	437.932
Fondo erogazione con vincolo di destinazione	5.165
TOTALE	**454.578**

In particolare:

1) Nella voce "fondo con destinazione vincolata – accantonamento interessi" sono stati inseriti gli interessi accantonati e relativi ai fondi con destinazione vincolata.
2) Il "fondo erogazione vincolato 1° bando" rappresenta gli accantonamenti relativi agli impegni assunti con il 1° bando nell'anno 2001.
3) Il "fondo erogazione con vincolo di destinazione" rappresenta l'accantonamento con vincolo di destinazione segnalato dal donante.

Patrimonio netto

Di seguito si dettagliano la consistenza e la movimentazione della voce nel corso dell'esercizio.

	Consistenza iniziale	Avanzi esercizi prec.	Avanzo d'esercizio	Consistenza finale
Fondo di dotazione	51.646	-	-	51.646
Fondo patrimoniale comune	25.823	-	-	25.823
Fondi patrimoniali con destinazione	82.633	-	-	82.633
Fondo condiz. c/o Fondaz. Cariplo	5.164.569	-	-	5.164.569
Riserva per arrotond. Conv. Euro	-1	-	-	-1
Avanzo dell'esercizio	-	-	114.335	114.335
TOTALE	**5.324.670**	**-**	**114.335**	**5.439.005**

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001

Il bilancio del primo anno di attività, chiuso alla data del 31 dicembre 2001, presenta le seguenti risultanze riassuntive:

	Euro
Attività:	
Attività correnti	587.569
Attività immobilizzate	5.306.014
Totale	**5.893.583**
Passività:	
Passività correnti	454.578
Patrimonio	5.324.670
Avanzo dell'esercizio	**114.335**
Totale a pareggio	**5.893.583**

L'avanzo di esercizio emerge dal conto economico per:

Proventi:	
Liberalità	583.652
Proventi finanziari	1.051
Proventi diversi	8.860
Totale proventi	**593.563**
Spese ed oneri:	
Spese	478.455
Oneri finanziari	512
Oneri diversi	261
Avanzo dell'esercizio	**114.335**
Totale a pareggio	**593.563**

I sottoscritti Revisori rinviano alla nota integrativa al bilancio per quanto attiene ai criteri di formazione dello stesso ed ai criteri di valutazione, che condividono e per quanto di loro competenza attestano che:

- i valori emergenti dal bilancio corrispondono alle risultanze della contabilità tenuta a norma di legge;
- i contributi, o liberalità, assegnate in esito al primo bando dell'anno 2001 emergono dal conto economico; le somme non ancora liquidate sono accantonate nella voce "Fondo Erogazione vincolata – 1° Bando";
- il credito condizionato verso Fondazione Cariplo riflette l'importo assegnato, ma gestito dalla stessa, che sarà liberato ad avvenuta raccolta di patrimonio per pari importo a compimento della cosiddetta "seconda sfida";
- le somme da destinare in base ai "Fondi patrimoniali" sono evidenziate per competenza nel conto economico e figurano nelle passività correnti, in quanto saranno versate nel corrente anno 2002;
- i ratei ed i risconti sono conteggiati sulla base della competenza economico-temporale;

- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati correttamente imputati sulla base della durata dell'utilizzazione;
- la selezione delle domande di contribuzione è avvenuta nel rigoroso rispetto delle norme contenute nel bando.

I sottoscritti Revisori hanno partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed hanno effettuato le dovute verifiche, nel corso delle quali hanno potuto constatare il puntuale adempimento degli obblighi tributari e contributivi a carico della Fondazione.
Il Collegio dei Revisori dei Conti, a conclusione della propria relazione, ritiene che il bilancio sia stato redatto nel rispetto delle norme di legge vigenti e che rappresenti in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

I Revisori dei Conti:
Rag. Guido Pozzoli
Dott. Giangiacomo Corno
Dott.ssa Fanny Butera

ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio dei dipendenti

Nel corso dell'anno 2001 la Fondazione si è avvalsa delle prestazioni di una collaboratrice occasionale e non ha assunto dipendenti.

Compensi all'organo amministrativo

Tutti i componenti gli organi amministrativi ed i revisori hanno operato gratuitamente per la Fondazione.

Si ringraziano tutti i collaboratori che hanno contribuito alla formazione della nostra Fondazione e i vari funzionari della Fondazione Cariplo – Milano per la loro puntuale e precisa collaborazione.

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato gestionale dell'esercizio.

Immagini tratte dai volumi:

"Il parco Regionale della Valle del Lambro"
"LA BRIANZA.Una terra da scoprire"
"Terra di Brianza"

per gentile concessione di Bellavite Editore in Missaglia

pag. 4 *Centro storico di Seregno*
pag. 4 *Scorcio del Lambro a Carate Brianza*
pag. 5 *La Villa Reale a Monza*
pag. 5 *Il centro di Desio*
pag. 12 *Cascina Zuccone Rubasacco, vicino alla villa Jacini, a Triuggio*
pag. 13 *Le Torri Bianche a Vimercate*
pag. 14 *Monete romane rinvenute nel cosidetto "tesoretto" di Biassono*
pag. 23 *Centro storico di Carate Brianza*
pag. 24 *La basilica di Agliate*
pag. 29 *La villa Stanga a Costa Lambro*

Progetto grafico editoriale PUNTOLINEA Advertising www.puntolinea.it

FONDAZIONE
DELLA COMUNITÁ
DI MONZA E BRIANZA

O N L U S

PIAZZA CAMBIAGHI 9
20052 MONZA (MI)
TEL 039 2807570 FAX 039 3908599

e-mail: info@fondazionemonzabrianza.org
www.fondazionemonzabrianza.org